



Bufalo News

04 Maggio 2007

Anno 1 Numero 10

Batte Brunetti e BufaLovino nella tappa di Rocca Romana

Scauzzone
di giornata:

LOLLI

Conquista il punto grazie al borsone da campeggio incredibilmente attaccato al tubo orizzontale della sua povera bici e al laccio antifurto con combinazione numerica per miopi intorno al reggisella. Le ormai famose bizzarrie sulla sua bici attirano sempre un capannello di curiosi più o meno disinvolti nell'osservare con malcelata incredulità il suo velocipede. Nel futuro si prevede l'organizzazione di visite guidate alla sua bici, su internet i maggiori tour operator stanno già offrendo tale possibilità ai turisti stranieri.

Classifica:

Scatteia4

Lolli 3

Buf. Canuto, S. De Angelis, Rocchegiani, Mercado, F.Ungari ... 1

Trofeo Bufeloce e

Bufasola

BufaLovino	36
Bufalonen	36
Buf. Canuto	32
Bufalo d. Nord	28
Bufalo Gino	24
B. Ragioniere	20
B. Amaro	16
B. Bill	0

T.Bertolini alla riscossa!

Vittorie anche per Buccilli, S. De Angelis e Di Grazia

Rocca Romana – Giornata splendida, tappa molto piacevole immersa nel sempre incantevole scenario del lago di Bracciano. Come da manuale par-

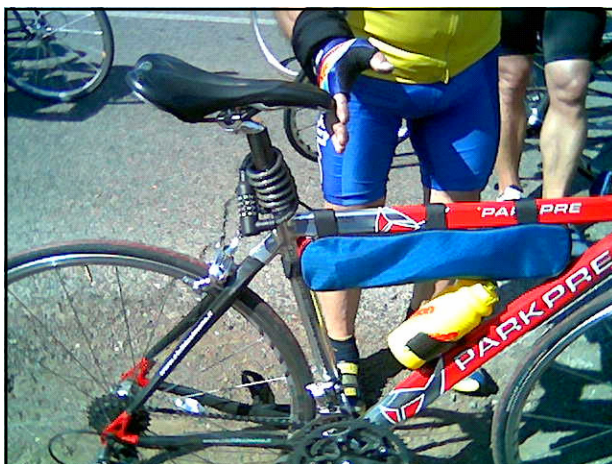
oltre che Brunetti in gran forma dopo la vittoria della settimana scorsa a S. Oreste e l'imprevedibile Fiorani. Outsider Ruggeri e Bufalo d Nord. Tranne un

fica di categoria. Dietro ai primi 3 si sono classificati il sempre temibile Antonucci, Bufalo Gino, Iannicelli e, staccati, i deludenti Nardi e G.Bertolini.

In A1 ancora S.De Angelis davanti a Silvestri ed il rientrante Carmagnano. Seguono un tonico E. Piccioni, Marafini in crescita di condizione, Serra, Bicocchi, Russo, Tomei e Lolli. Soltanto ultimo a causa di una foratura Bufalo Canuto.

In A2, assente Goyret, ne approfitta Di Grazia che vince davanti Degl'innocenti e Cesaretti. Seguono Micheli, Neri, Carrino, B.De Angelis e Sanmartin mentre Bertelli, è stato bloccato da una foratura. Scatteia, avvistato lungo il percorso, non è giunto all'arrivo e non si è trovata traccia del suo destino. Nella classifica squadre si contendono il primato Koala e Mustang seguiti dai Bufali.

Dopo l'arrivo in molti hanno allungato il giro passando per Calcata. Tappa complessivamente molto piacevole che ha rischiato però di essere guastata dalla caduta rovinosa di Bicocchi lungo la discesa di Rocca Romana: per lui esami all'ospedale, per fortuna niente di rotto, solo una forte contusione. Da registrare le numerose forature di giornata.



L'incredibile bici di Lolli: vale un punto Scauzzone!

tenze scaglionate da Faggiani mossiere di giornata. In E1 tappa dura fin dalla partenza: ritmo elevato e poco spazio per le scherzose digressioni a simpatica imitazione di telecronisti sportivi e aventi spesso come obiettivo un T. Bertolini che, sentendo in modo particolare la tappa, risulta particolarmente suscettibile. Tappa molto interessante essendo presenti sia T. Bertolini che BufaLovino (si affrontano di nuovo dopo la crono di Stazzano in cui ci fu la vittoria-beffa di BufaLovino ottenuta per soli 2 secondi)

paio di tentativi di fuga solitaria di Fiorani sul lungolago, i sei E1 hanno condotto la tappa a ritmo molto sostenuto tutti insieme fino a Trevignano all'inizio della salita finale di Rocca Romana: qui, su una pendenza dura solo in alcuni punti ma prevalentemente pedalabile, l'ha spuntata T. Bertolini su Brunetti e Fiorani. Solo 4° un opaco BufaLovino seguito da Bufalod Nord e Ruggeri. In E1 ancora una bella vittoria, questa volta in solitaria, di Buccilli che precede di poco Mercado e Max Bufalonen: per lui anche la leadership nella classi-

Il Re degli Scalatori 2006 si confessa

Ruggeri: “Avversari troppo forti!”

Ragazzi miei,

dura dover accettare il lento, ma progressivo declino delle proprie forze!

La tappa di Rocca Romana, per quello che mi compete, mi ha suggerito di dover abbandonare le regioni dei vecchi trionfi al Turbike. Troppo forte Bertolini, troppo giovani Brunetti e Lovino e troppo coriaceo Fiorani!

L'acuto di Vicarello, dove pure ho voluto staccare per un po' il gruppo di testa, a caccia del fuggitivo Fiorani, è stato un po' il canto del cigno. Ben mi ha fatto restare dietro Roberto Pietrangeli sulla salita finale di Rocca Romana: davanti era impossibile resistere, dopo una tappa tirata all'esasperazione fin dal primo metro. Non cerco alibi, ma non ho mai digerito quelle partenze a palla da corse amatoriali che non si addicono al Turbike.

Complimenti allora ai primi in classifica, che mi permettono di riunire in un breve lessico dei corridori:

Lovino: corre da poco ma con navigata esperienza, sprecando energie solo quando fiuta la chance di fuga. Passista insor-



Maurizio Ruggeri

montabile, non sfigura appena la strada s'impenna. Fisico da pistard, imbattibile in volata.

Bertolini T.: il Bahamontes del Turbike. Sale su per levitazione, grazie alle sue gambe di inconsistente muscolarità. Quando ne ha il potere, mette alla frusta i suoi gregari preparando l'attacco decisivo. Guascone del pedale, sente la corsa con ambigua emotività.

Fiorani: Robic del Duemila. Chiappucci al Tour che scappa via dal gigante Indurain. Prova spesso la botta vincente, immolandosi per il suo capitano Bertolini. Cuor di Leone.

Ungari C.: locomotiva Umana, come un tempo fu Learco Guerra, anche se più del campione mantovano conserva indubbe doti di scalatore. Teme la discesa più di ogni altra cosa. Capace di recuperi prodigiosi.

Roberto Pietrangeli: vero signore delle strade, ricorda la correttezza di Geminiani, amico di Coppi. Mai visto irritarsi in gara. Corre innanzi tutto per la squadra!

Ungari F.: ciclone del Turbike. Sulla carta avrebbe tutte le possibilità per dominare. Amante del golf e di altri passatempi, non concentra le sue forze erculee nelle corse.

Ruggeri: alterna stagioni irripetibili ad altre in ombra. Capace di grandi imprese, è spesso preda di proverbiali cotte. Fantasma temibile.

Faggiani: pedala con ostinata determinazione. Vincitore a sorpresa in una mitica tappa di Sasso. Passista in crescita costante.

Maurizio Ruggeri

Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005

(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)

**E li uomini hanno meno rispetto ad offendere uno che si facci amare,
che uno che si facci temere. (NICCOLO' MACCHIAVELLI)**

E' la dose che fa il veleno. (PARACELSO)

Le strade segrete di Scatteia

A volte lo si vede alla partenza, più spesso lungo il percorso della tappa, raramente all'arrivo e comunque quasi mai contemporaneamente alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo.

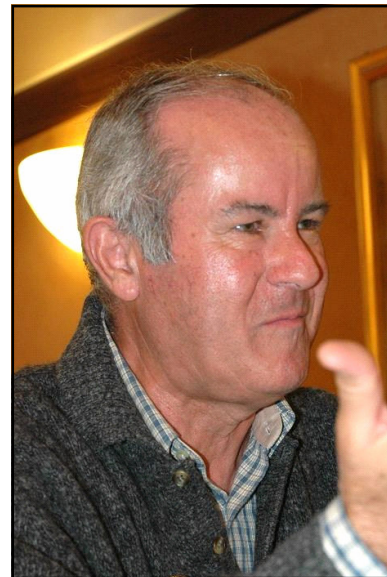
Da tempo serpeggiano nel gruppo dei Turbikers angoscianti interrogativi:

Scatteia dove va?

Che misteriose strade percorre?

A volte sembra comparire dal nulla, qualcuno giura di averlo visto materializzarsi da sotto una macchina o emergere all'improvviso da dietro un cespuglio, qualcun'altro lo ha visto

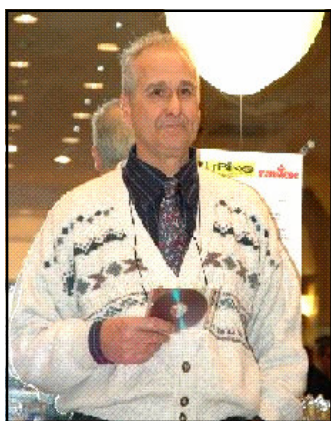
scendere dall'autobus del CO-TRAL con tanto di bici al seguito. Si sospetta anche si serva di fidati sicari sparsi lungo la strada pronti a caricarlo e portarlo verso destinazioni ignote. Altre volte invece è lì a pedalare insieme a tutti e subito dopo, come una magia di Giucas Casella, sparisce misteriosamente senza lasciare traccia e senza più comparire. Che fine ha fatto? La macchina al seguito lo cerca per tutte le strade, si allertano tutti alla sua ricerca ma niente da fare, anche questa volta la misteriosa sparizione ha avuto luogo. Quali misteriose pratiche magiche o quali accorgimenti adotta?



Claudio Scatteia



L'occhio del Presidente



Una tappa di riposo, si fa per dire, più corta ma con una rampa finale di circa 5 km che crea la selezione per complessivi 43 km. Questa è Rocca Romana, una salita che sovrasta il lago di Bracciano subito alle porte di Trevignano romano. Il lungo ponte del primo Maggio ha ridotto il numero dei partecipanti, quaranta per l'esattezza. La tappa è molto bella e panoramica e verrà percorsa turisticamente per la metà, ovvero si pedalerà insieme fin sotto Bracciano, dopo di che ciascuno spenderà le proprie energie sugli strappi di Vicarello e quindi sull'erta finale. Vince in A2 Di Grazia che sfrutta l'assenza del leader Goyret! In A1, ancora predominio di De Angelis Stefano che deve guardarsi le spalle da Silvestri e Carlomagno! In E2, vince per la seconda volta Buccilli che con uno scatto imperioso si libera di Petella e Mercado! In E1, ritorna alla vittoria Bertolini Tommaso che vince con un'esiguo distacco

su Brunetti e poi Fiorani. Si registrano due forature: prima Bertelli lungo il Lago e poi a 2 km dall'arrivo una buca provoca la doppia foratura di Fossati. Nella discesa verso Trevignano, Bicocchi è costretto a cadere buttandosi nel fossato per non essere investito da un pirata automobilista! Soccorso dall'auto del nostro Mossiere, Valerio Faggiani e portato all'ospedale di Bracciano è stato sottoposto agli accertamenti del caso che fortunatamente hanno dato risultati negativi. Quindi solo una contusione per il povero Domenico, reo di aver incontrato sulla sua strada un deficiente automobilista! Per tutti gli altri Turbike la festa è proseguita pedalando verso Calcata ed oltre, facendo segnare oltre i 100 km percorsi. Si chiude così una giornata Turbike trionfante per molti e un po' meno per gli sfortunati sopra citati in una splendida giornata di Primavera!

Marcello Cesaretti